



Palladio

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“Palladio”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto “Palladio” è quello di rafforzare il sostegno alle persone fragili rispondendo a nuove forme di disagio psicologico e di dipendenza, mediante azioni di **accoglienza, ascolto e orientamento** a cura dei Servizi di Accoglienza Ambulatoriale e di Pronta Accoglienza accreditati della Fondazione San Gaetano. Tale obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma “Rinascimento” focalizzandosi sul **tema dell'accoglienza degli ospiti** e della loro presa in carico, ponendo l'accento sull'analisi dei loro bisogni al fine di rendere efficace il successivo percorso di cura.

Il presente Progetto, alla luce di una mappatura del territorio e delle altre offerte presenti nell'ambito dell'accoglienza, si propone di intervenire utilizzando una metodologia innovativa che intende utilizzare **l'arte e la cultura come strumenti funzionali al percorso di cura e riabilitazione**.

Il titolo del presente Progetto è dedicato all'architetto Palladio: legato strettamente alla città di Vicenza, è soprattutto grazie alla sua opera che la città fa ora parte del Patrimonio dell'Unesco. La professione di architetto che svolgeva Palladio ci ha permesso di identificare il nesso con il tema dell'“accoglienza” al centro di questo progetto e della prima fase dei percorsi della Fondazione. I Servizi di Accoglienza Ambulatoriale e di Pronta Accoglienza, infatti, sono il primo punto di riferimento per gli utenti che si accingono ad iniziare i percorsi. In tale fase delicata di “aggancio” degli ospiti, inoltre, i professionisti, che sono tutti psicologi e psicoterapeuti, progettano un percorso terapeutico personalizzato in base al profilo del paziente. Entrambi quindi sono “costruttori” in quanto “architettano” progetti, ossia **progettano percorsi personalizzati per il bene delle persone**, ricordando, in tal modo, il famoso architetto che dà il nome al progetto. Inoltre, il nome “Palladio” richiama sicuramente l'altra grande peculiarità del Programma della Fondazione, che si propone di riprendere ed approfondire i temi dell'arte e della cultura, già inseriti nei precedenti progetti. Il presente progetto intende utilizzare gli strumenti dell'arte e della cultura anche per approfondire il significato di alcune domande ed esperienze che molti uomini vivono e che possono diventare veri e propri **percorsi di rinascita** se riferite alle

persone destinatarie del progetto. In particolare per quest'anno anche per il difficile momento che tutto il mondo sta attraversando a causa dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19, ci è sembrato che una delle esposizioni artistiche proposte dall'Associazione "Rivela" – partner di rete del programma - che meglio rappresenta tale momento, sia quella dedicata alla figura di Giobbe, il cui il grido di aiuto richiama quello di ogni uomo, ed in modo particolare di quegli uomini fragili che la Fondazione accoglie e che vivono la prima parte del loro percorso con un grido dentro di sé.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo Volontari fasi 1-3: di osservazione/conoscitivo, analisi e negoziazione dell'obiettivo sul quale concentrare la propria attenzione in seguito. Partecipazione ai momenti formativi organizzati.

Ruolo Volontari fasi 4 e 5: dapprima in supporto e, nella fase 5 con maggior grado di autonomia, declinato a seconda degli obiettivi generali:

1) Attività previste presso i Servizi di Accoglienza Ambulatoriale e di Pronta Accoglienza

- Gestione di problematiche legali, psicologiche e relazionali degli utenti
- Conduzione dei colloqui e nella somministrazione dei test ai pazienti
- Gestione della documentazione relativa alla presa in carico del paziente
- Inserimento dati nel sistema gestionale "Apollo" in cui è contenuta la cartella personale degli ospiti
- Riunioni d'équipe
- Utilizzo di strumenti per le indagini statistiche elaborate dai Servizi
- Attivare collaborazioni e sinergie tra Pubblico e Privato Sociale
- Elaborazione del questionario anonimo da sottoporre a coloro che si rivolgono al Servizio di Accoglienza Ambulatoriale
- Somministrazione di Questionari specifici sul fenomeno del DGA
- Analisi ed elaborazione dei dati raccolti
- Redazione del relativo report finale
- Attivazione di una linea telefonica dedicata all'ascolto delle persone a rischio nei seguenti territori: Vicenza, Schio e Padova
- Conduzione dei colloqui di orientamento e di consulenza di primo livello per le persone a rischio, da parte dello staff del Servizio di Accoglienza Ambulatoriale
- Conduzione dei colloqui di consulenza di secondo livello, con eventuale invio alle consulenze specialistiche dei Servizi territoriali di riferimento (Uls e Comuni)
- Accoglienza dei destinatari utilizzando gli strumenti dell'arte e della cultura

2) Attività previste presso la comunità educativa per minori Ca' Edimar

- Gestione delle problematiche educativo-relazionali tipiche dell'età adolescenziale, in rapporto ai pari e alle figure adulte di riferimento
- Supporto psicologico dei minori che vivono dinamiche familiari disfunzionali e problematiche
- Counseling rivolto ai minori con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia e dell'autostima del minore
- Gestione delle dinamiche di funzionamento del gruppo dei pari
- Aggancio dei minori con l'utilizzo dell'espressività e della creatività
- Realizzazione di laboratori artistico-culturali

3) Attività previste presso il Centro Servizi – Fundraising

- Creazione di spazi pubblicitari sui media: realizzazione di spazi informativi dedicati ai problemi oggetto dell'intervento, da diffondere attraverso stampa, social network, emittenti radio e televisive locali

- Organizzazione di serate volte a sensibilizzare i cittadini riguardo alle nuove forme di dipendenza patologica di tipo comportamentale come il DGA (Disturbo da Gioco D'azzardo)
- Organizzazione di momenti formativi sulle nuove forme di addiction e sui rischi connessi a tali patologie nel territorio Vicentino e Padovano, in collaborazione con i soggetti presenti in esso
- Pubblicizzazione di eventi a valenza artistica

Ruolo Volontari fase 6: partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di monitoraggio.

Ruolo Volontari fase 7: rispetto degli impegni definiti, tempestività nel richiedere aiuto/sostegno a fronte dell'insorgere di problemi.

Ruolo Volontari fase 8: partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di tutoraggio come descritto nelle ultime pagine della presente sintesi.

Ruolo Volontari fase +1: disponibilità a partecipare a un incontro/intervista telefonica sei mesi dopo aver finito l'anno di Servizio Civile Universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	N° volontari per sede
Ca' Edimar Residenziale 1 Fase Accoglienza – 181084	Via Due Palazzi, 43/1 – 35136 Padova	1
La Soglia Fase Pronta accoglienza 1 – 181109	Via Don Francesco Faccin, 48 – 36015 Schio (VI)	1
Centro Servizi – Accoglienza – 181086	Via Battaglione Monte Berico, 18 – 36100 Vicenza	1
Centro Servizi – Fundraising – 181089	Via Battaglione Monte Berico, 18 – 36100 Vicenza	1
Identi-key - Residenziale Pronta Accoglienza 1 – 181094	Strada Marosticana, 235 – 36100 Vicenza	1
Laboratorio Famiglia Residenziale Pronta Accoglienza Donne – 181112	Contrà Porta Santa Croce, 7 – 36100 Vicenza	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Diploma di laurea in Scienze dell'Educazione, della Formazione, o in Psicologia clinica e del lavoro, Laurea in Servizio Sociale, o altri titoli quali il Diploma di Operatore Socio Sanitario e di Operatore di Comunità Terapeutica, richiesti dal particolare target dei beneficiari;
- Flessibilità oraria: il servizio si svolgerà su cinque giornate lavorative, dal lunedì al venerdì per l'Accoglienza Ambulatoriale e per il Centro Servizi – Fundraising, mentre nelle altre sedi della Pronta Accoglienza le cinque giornate potranno comprendere anche i fine settimana essendo sempre aperte. secondo le indicazioni degli OLP e dei Responsabile di Servizio;
- I volontari sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio e ad attenersi al rispetto della privacy (D. lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679) in riferimento a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante il servizio;
- Disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o Enti con cui il Servizio collabora;

- Partecipazione a impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari esigenze legate ai servizi della Fondazione;
- Spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi, ad esempio per azioni di sensibilizzazione e momenti di incontro tra i volontari anche di progetti diversi nell'ambito del Programma;
- Buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione;
- Disponibilità alla guida di un mezzo della Fondazione per motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente;
- Motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Monte ore annuo: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri **autonomi** di reclutamento e selezione sono sintetizzabili come segue:

1. Metodologia

La procedura di selezione prevede una **prima fase** dedicata alla valutazione dei **titoli, del curriculum vitae** e delle **esperienze professionali** del candidato, a cui segue un approfondito **colloquio** di selezione.

Durante la selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio.

Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo *screening* dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale dedicata al Servizio Civile Universale della Fondazione, in parte raccolti via mail all'indirizzo: segreteria@fondazioneangaetano.it.

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Universale.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Nello specifico, le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;

- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale e nascita del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al Servizio Civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze ed abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.;
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida)

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1) Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

2) Eventuali tirocini riconosciuti:

La Fondazione ha stipulato convenzioni per i tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti con le seguenti Università:

- Università degli Studi di Padova;
- Università degli Studi di Verona;
- Università degli Studi di Venezia;
- Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), tirocinio sia accademico che professionalizzante;

E con le seguenti Scuole di Specializzazione ed Istituzioni Pubbliche o del Privato Sociale:

- Centro Italiano Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine (C.I.S.S.P.A.T.);
- Conservatorio di Musica dall'Abaco di Verona
- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia con indirizzo Sistemico Relazionale ed orientamento Etno - Transculturale;
- Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale;
- Scuola Europea di Formazione in Psicoterapia Funzionale;
- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Associazione Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica;
- Istituto Veneto di Terapia Familiare S.r.l. Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazione;
- I.T.C. - Istituto di terapia cognitiva e comportamentale;
- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG;
- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Integrata del Centro Psicologia Dinamica (CPD);
- 54-IFREP Scuola Superiore in Psicologia Clinica;
- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Interattivo Cognitiva di Padova;
- Istituto di Specializzazione in Psicoterapia I.R.E.P. Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica;
- Istituto di specializzazione in psicoterapia SFPID - "Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico";
- Istituto di Gestalt Therapy - H.C.C. Kairòs s.r.l.

3) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile.

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare diverse opportunità di crescita e ad acquisire diverse capacità e competenze intese come l'insieme di conoscenze ed abilità. Infatti il Servizio Civile offre l'occasione di intraprendere un **percorso di sperimentazione, di conoscenza di nuove realtà**, di incontro e di condivisione con altri giovani all'interno di un contesto comunitario formativo e di crescita personale. Il volontario, grazie a tale esperienza, può comprendere e fare esperienza del significato di alcune parole chiave: solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile, acquistando maggior consapevolezza del proprio ruolo sociale all'interno della comunità.

Inoltre il giovane, attraverso percorsi di sensibilizzazione alle tematiche culturali della pace e della solidarietà, può sviluppare i valori della nonviolenza e della cooperazione in contesti comunitari. In tal senso il lavoro in gruppo promuove nel volontario **capacità di stare in relazione con gli altri**, favorendo lo **spirito di appartenenza, l'identificazione del proprio ruolo all'interno di un gruppo**, oltre che una maggiore conoscenza di sé e del proprio modo di stare con sé e con l'altro.

Più nello specifico ed in stretta connessione con gli obiettivi e con l'ambito del progetto, il volontario potrà, altresì, svolgere un **percorso formativo, professionalizzante e umano**, fondamentale in anche in vista del suo futuro professionale.

In primo luogo, il giovane grazie a tale progetto di Servizio Civile, entrerà in contatto con il fenomeno delle dipendenze patologiche, ed **apprenderà modalità di promozione e supporto ad attività educative ed espressive a carattere artistico-culturale**, sperimentando percorsi anche molto particolari ed innovativi sul fronte della riabilitazione rivolti a soggetti svantaggiati che diventeranno risorsa anche per il volontario stesso.

Inoltre, il giovane svilupperà la **capacità di sostenere relazioni educative complesse** favorendo la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione di benessere, salute e creatività. Per quanto riguarda l'utenza dei minori, il volontario potrà, infine, conoscere le attività di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, approfondendo le metodologie d'intervento volte all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Inoltre con questo percorso saranno approfondite conoscenze circa l'ordinamento nazionale e regionale in tema di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed anche relativamente all'organizzazione della rete dei Servizi Socio-Sanitari presenti sul territorio.

Volendo riassumere tali competenze in relazione all'obiettivo ad alle attività connesse, i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze al termine del progetto:

- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte ai soggetti svantaggiati e in situazione di marginalità sociale;
- capacità di sostenere relazioni educative problematiche;
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione;
- competenze per ciò che riguarda il lavoro in equipe e conoscenza delle dinamiche di gruppo;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- competenze nell'ambito sportivo e culturale ed artistico;
- conoscenza dell'ordinamento nazionale e regionale in materia di servizi sociali, con particolare riferimento ai Servizi per le Dipendenze ed al disagio minorile;

- conoscenza della rete di Servizi Socio-Sanitari presente sul territorio e della loro organizzazione;
- competenze nell'organizzazione di attività ludiche e ricreative;
- capacità di organizzare laboratori espressivi;
- competenze nell'organizzazione di attività sportive;
- capacità di lavorare in gruppo;
- gestione di appuntamenti e attività di segreteria;
- conoscenze in materia di procedure legali;
- competenze relative alle attività di Progettazione in ambito Socio-sanitario, di Lavoro e di Servizio Civile.

La Fondazione intende rilasciare al termine del progetto “**l’attestato specifico**” secondo il format indicato nell'allegato 6 B alle disposizioni della progettazione anno 2019.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso la Sede Legale e Centro Servizi – Via Battaglione Monte Berico, 18 – 36100 Vicenza, qualora l'evoluzione epidemiologica lo consenta. In alternativa, come previsto dal bando ordinario 2020 pubblicato dal Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale, la formazione potrà essere attuata da remoto. La durata della formazione è di 75 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Rinascimento

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 25 (di cui 19 ore in gruppo e 6 ore in modalità individuale)

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il tutoraggio, per i Volontari del Servizio Civile Universale partecipanti a codesto Progetto, si svolgerà nell'arco degli ultimi tre mesi di Servizio Civile (a partire dall'inizio del decimo mese). Il tutoraggio viene inteso come un percorso da attuare sia attraverso modalità individuali che gruppali ed ha l'obiettivo di favorire, da un lato, l'autoconsapevolezza dei Volontari rispetto alle competenze apprese, dall'altro un approccio proattivo alla ricerca del lavoro. Il tutoraggio sarà realizzato attraverso le due fasi descritte nella tabella seguente:

Fase 1 – Fase della Consapevolezza di sé		
N. ore	Attività	Modalità
2h	Laboratorio “Valut-Azioni”	modalità collettiva

3h	Laboratorio "Il mio cv"	modalità collettiva
7h	Laboratorio "Bilancio delle Competenze"	modalità collettiva
2h	Compilazione curriculum vitae e lettera di presentazione	modalità individuale
2h	Laboratorio "Presenza Social"	modalità collettiva
Fase 2 – Fase della Proattività alla Ricerca del Lavoro		
N. ore	Attività	Modalità
5h	Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro"	modalità collettiva
2h	Attività di Counseling	modalità individuale
2h	Orientamento alla ricerca attiva del lavoro	modalità individuale

Attività di tutoraggio:

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile. La Fondazione presenta da diverso tempo progetti di intervento di Servizio Civile Regionale ed Universale e, nel corso degli anni, ha inserito nel proprio organico diversi Operatori Volontari che hanno svolto con successo il Servizio presso la stessa. L'attività di tutoraggio è stata, dunque, adottata al fine di valorizzare maggiormente il capitale umano con cui la Fondazione entra in contatto grazie ai progetti di Servizio Civile e che negli anni diventa parte della stessa. Le attività da realizzare nel percorso di tutoraggio sono descritte nella tabella seguente.

Attività	Descrizione
Laboratorio "Valut-Azioni"	Il Laboratorio "Valut-Azioni" costituisce un primo momento di costruzione della consapevolezza di sé da parte dei Volontari. All'interno di un contesto di gruppo, volto a favorire un confronto di esperienze ed idee, i Volontari hanno la possibilità di valutare la propria esperienza di Servizio Civile e di autovalutarsi rispetto alle competenze apprese durante il progetto. Il Tutor, in qualità di conduttore del gruppo, favorisce la rielaborazione dell'esperienza di Servizio Civile al fine di promuovere una prima consapevolezza rispetto alla spendibilità di tale esperienza nel mondo del lavoro. Il Laboratorio ha l'obiettivo di evidenziare l'importanza di un percorso di acquisizione di consapevolezza di sé, che consiste anche di autovalutazioni, promuovendo atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, rispondendo anche alla normativa in vigore (D. Lgs.

	150/2015) che introduce una nuova governance dei Servizi al Lavoro incentrata sulle politiche attive, su standard qualitativi di omogeneità nei Servizi erogati sul tutto il territorio nazionale e sulla promozione del contrasto alla disoccupazione a lunga durata, con particolare riguardo a quella giovanile.
Laboratorio "Il mio cv"	"Il mio cv" è un laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae. Per favorire una compilazione adeguata viene utilizzato lo Youthpass, uno strumento nato in ambito Europeo per il Programma "Erasmus". Tale strumento consente di avviare un momento di riflessione rispetto agli apprendimenti formali ed informali acquisiti durante lo svolgimento del Servizio Civile. Da tale strumento si trae spunto per la compilazione del curriculum vitae in formato Europass.
Laboratorio "Bilancio delle Competenze"	Questo terzo laboratorio si pone l'obiettivo di permettere a ciascun Volontario di riflettere sulle competenze acquisite durante l'anno di Servizio Civile. Il Tutor utilizza lo strumento del Bilancio delle competenze al fine di evidenziare quali particolari conoscenze abilità e competenze sono state acquisite dai Volontari anche attraverso la redazione del Dossier delle evidenze (che si allega) e che è previsto dalla normativa regionale (DGR 2895/2012) al termine del Bilancio, tale strumento ha lo scopo di evidenziare le competenze strategiche, fatte di conoscenze ed abilità acquisite in contesti informali e non formali. Lo strumento permette inoltre di esplorare altre dimensioni specifiche attinenti l'esperienza lavorativa soggettiva quali le soft skills; i valori, gli interessi e gli obiettivi professionali. Riflettere su tali dimensioni risulta utile per il Volontario per rafforzare la presentazione del proprio profilo professionale. Il contesto di gruppo favorirà il confronto e potrà attivare empatia tra partecipanti in grado di arricchire l'esperienza laboratoriale.
Compilazione curriculum vitae e lettera di presentazione (attività individuale)	L'Operatore Volontario, con la guida del Tutor, continua la compilazione del curriculum vitae già iniziata nell'attività in gruppo. Inoltre, tramite un colloquio di orientamento, il Volontario viene supportato nella stesura della lettera di presentazione da allegare al curriculum, personalizzandola e valorizzando le caratteristiche del proprio profilo, tenendo conto anche delle caratteristiche dell'azienda a cui vorrebbe proporsi.
Laboratorio "Presenza Social"	L'obiettivo del Laboratorio "Presenza Social" è quella di fornire all'Operatore Volontario gli strumenti per orientarsi e gestire al meglio i social network, rendendo appetibile il proprio profilo ai fini della ricerca del lavoro. In particolare il Laboratorio si focalizzerà sull'utilizzo di LinkedIn e di Facebook (quest'ultimo per quanto riguarda la sezione lavoro), proprio perché la metodologia del social media recruiting è sempre più utilizzata dagli Uffici Human Resources delle aziende e dalle Società di Selezione del Personale.
Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro"	Il Laboratorio "Prepararsi al colloquio di lavoro" si svolge in due fasi. La prima fase prevede una classica lezione frontale, durante la quale il Tutor individua le diverse tipologie di "selezionatore" e suggerisce al volontario i differenti approcci comunicativi per rispondere efficacemente ad ognuna di esse. Il Tutor spiega come informarsi sull'azienda presso la quale ci si vuole candidare, come utilizzare al meglio il comportamento non verbale e come sapersi presentare evidenziando i propri punti di forza (tenendo presenti

	<p>anche i punti di debolezza). La seconda parte del laboratorio si svolge con una modalità di apprendimento esperienziale, utilizzando la tecnica del role playing. Tale tecnica consente a ciascun Volontario di simulare la partecipazione ad un colloquio di lavoro e di sperimentare in prima persona come gestirlo; in tal modo ogni Volontario apprende anche attraverso l'osservazione degli altri partecipanti. Il gioco di ruolo prevede, inoltre, un momento in cui ci si mette nei panni dell'altro, che in questo caso sarà il ruolo del selezionatore.</p>
Attività di Counseling (attività individuale)	<p>Il tutor utilizzerà un colloquio di counseling per esplorare, insieme al Volontario, le dimensioni fondanti l'identità professionale quali l'autostima e l'autoefficacia (self efficacy) in ambito lavorativo, la motivazione al lavoro e la motivazione al successo (achievement). Il colloquio consente di avviare con il Volontario un progetto professionale informale, che lo indirizzerà verso i percorsi lavorativi da intraprendere che meglio si adattano alle sue esigenze concrete ed alle sue caratteristiche personali. Laddove dovesse emergere la necessità di potenziare alcuni aspetti, in accordo col Volontario si potrà procedere ad un invio presso un Servizio che si occupi di work counseling.</p>
Orientamento alla ricerca attiva del lavoro (attività individuale)	<p>Il Tutor indirizza il Volontario presso il Centro per l'Impiego più vicino al proprio domicilio e lo informa sulle modalità più efficaci per svolgere la ricerca attiva del lavoro (per es. come cercare le agenzie per il lavoro, come prendere appuntamento e/o come candidarsi online sui portali www.cliclavoro.gov.it; www.cliclavoroveneto.it; come effettuare una candidatura spontanea presso gli enti cui è interessato, etc.), illustrando i principali strumenti offerti dalla Rete dei Servizi al lavoro e dai suoi uffici Territoriali che sono i Centri per l'impiego.</p>